

REGOLAMENTO PER GESTIONE COMPENSI AI SOGGETTI CON REQUISITI PER COLLABORARE ALLE MISURE DI GESTIONE E MONITORAGGIO DELLA SPECIE CINGHIALE

F.A.Q.

01/03/2026

Il Consiglio provinciale ha adottato un apposito Regolamento che dispone un compenso parziale e forfetario ai soggetti con requisiti per collaborare alle misure di gestione e monitoraggio della specie cinghiale ai sensi della D.G.R. n. 18 – 8635 del 27.05.2024 Peste Suina Africana. Adozione del "Piano Regionale di Interventi Urgenti per il controllo della peste suina africana e il depopolamento nella specie Cinghiale (Sus scrofa) nelle aree indenni della Regione Piemonte (PRIU Piemonte)", anni 2024-2029.

Il suddetto Regolamento è scaricabile nella sezione Regolamenti - Ambiente e Territorio al link seguente: <https://www.provincia.cuneo.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general>.

Al fine di agevolare l'utenza sono stati predisposti una serie di quesiti con risposta (F.A.Q.).

Quanto previsto nel suddetto Regolamento e negli eventuali atti attuativi prevale sempre sul contenuto delle F.A.Q., che hanno carattere esclusivamente divulgativo.

Acronimi utilizzati:

- PLFA - Polizia Locale Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo;
- PSA - Peste Suina Africana;
- ATC - Ambito Territoriale di Caccia
- CA – Comprensorio Alpino
- PRIU - Piano Regionale di Interventi Urgenti per il controllo della peste suina africana e il depopolamento nella specie cinghiale

[Chi sono i soggetti con i requisiti per collaborare alle misure di gestione e monitoraggio della specie cinghiale ai sensi ai sensi della D.G.R. 18-8635 del 27/05/2024 \(P.R.I.U. Piemonte\) e s.m.i. e della D.G.R. 17-8431 del 15/04/2024 \(Piano di eradicazione 2024\) e s.m.i.?](#)

I soggetti con i requisiti per collaborare sono quelli previsti i coadiutori inseriti nell'Elenco Regionale afferente alla Manifestazione di interesse e capi squadra in attività di abbattimento, appositamente formati per il controllo del cinghiale in specifici corsi, di cui alla D.D. n. 819/A1700A/2022 del 13.10.2022 delle Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e Cibo e s.m.i.,

A chi ci si deve rivolgere per accedere alla formazione dei cacciatori per il controllo del cinghiale tramite specifici corsi di cui D.D. n. 819/A1700A/2022 del 13.10.2022 della Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e Cibo?

Agli ATC o ai CA.

Dove si può intervenire?

Le attività oggetto di compenso interessano tutto il territorio provinciale e sono finalizzate al depopolamento/controllo della specie cinghiale.

Si precisa che nei comuni della zona confinante con la zona infetta da PSA o nella zona soggetta a restrizione I e II, di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) 2026/767 e s.m.i. si applicano delle restrizioni, così come previsto dall'Ordinanza n. 7/2025 del Commissario Straordinario per la PSA.

Tutti gli interventi devono essere sempre coordinati dalla PLFA.

Chi può essere ammesso all'eventuale compenso?

Per essere ammessa all'eventuale compenso, ogni "giornata" di "attività" del personale volontario dovrà:

- rientrare tra le attività previste dal PRIU per il depopolamento della specie cinghiale;
- essere coordinata dalla PLFA e integrata dalle informazioni relative all'intervento richieste nella modulistica predisposta dalla Provincia di Cuneo;
- comportare l'effettivo utilizzo di mezzi ed attrezzature di proprietà dell'operatore;

Come si calcola la "giornata" di intervento?

Una "giornata" di intervento ha una durata complessiva (anche interrotta da pause od anche a scavalco tra due giorni) che non deve eccedere le 24 ore, conteggiate dal momento dell'inizio dell'attività.

Per quale finalità è corrisposta la somma prevista nel Regolamento?

La somma corrisposta per le attività di cui agli artt. 3 e 4 del Regolamento si intende erogata a titolo di mero rimborso parziale e forfettario delle spese sostenute dall'operatore a beneficio della Provincia.

Si tratta di una remunerazione?

No. Si precisa che è esclusa in modo tassativo la remunerazione dell'attività svolta, che viene prestata dall'operatore in modo totalmente gratuito, libero e volontaristico senza alcun obbligo di prestazione o vincolo, fatto salvo il rispetto delle normative vigenti in materia, misure di sicurezza incluse, e delle disposizioni impartite dalla PLFA, rispetto che non costituisce in alcun modo rapporto di subordinazione, in quanto semplice applicazione operativa delle disposizioni contenute nei Piani,

Ordinanze ed atti vigenti in materia di controllo/depopolamento della specie cinghiale e della PSA e, in quanto tali, obbligatorie e vincolanti.

Come sono calcolati i compensi?

I compensi sono calcolati sulla base dell'attività di collaborazione svolta, considerando l'unità temporale minima della "giornata" come base di calcolo.

In cosa consiste la collaborazione?

Le attività oggetto di compenso interessano tutto il territorio della Provincia di Cuneo e sono finalizzate esclusivamente al depopolamento della specie cinghiale attraverso interventi di contenimento (caccia e sparo), purché siano state coordinate dalla PLFA.

Si può intervenire in forma individuale e/o collettiva?

L'attività potrà avvenire:

- in forma individuale (da parte di un singolo operatore);
- in forma collettiva (da parte di più operatori organizzati in squadre di almeno 5 soggetti) qualora ciò sia necessario per la tipologia di intervento e secondo le modalità specificate nelle Ordinanze del Commissario alla PSA.

Qual è l'entità del compenso?

Il compenso sarà riconosciuto nelle seguenti misure:

1. per le "giornate" di collaborazione INDIVIDUALE consistenti in interventi di contenimento (caccia/sparo) in cui sono **abbattuti uno o più capi**, sarà riconosciuto un compenso pari ad Euro 50,00 a "giornata";
2. per le "giornate" di attività COLLETTIVA (in squadra di almeno 5 operatori) : Euro 100,00 per "giornata" a condizione che siano **abbattuti uno o due capi**, indipendentemente dal fatto che siano abbattuti da uno o più operatori; il compenso sarà accreditato al responsabile dell'intervento;
3. per le "giornate" di attività COLLETTIVA (in squadra di almeno 5 operatori) : Euro 150,00 per "giornata" a condizione che siano **abbattuti tre o più capi**, indipendentemente dal fatto che siano abbattuti da uno o più operatori; il compenso sarà accreditato al responsabile dell'intervento.

Sono un cacciatore regolarmente inserito nel Registro Regionale dei coadiutori per l'espletamento degli interventi di depopolamento contemplati del PRIU.

Cosa devo fare per effettuare un intervento sul fondo altrui e rendicontare il/i capo/i abbattuti?

Leggere le informazioni al link <https://www.provincia.cuneo.it/vigilanza-faunistico-ambientale/controllo-straordinario-cinghiale> ed utilizzare la modulistica ivi presente sia per comunicare l'intervento che per rendicontare l'abbattimento del/i cinghiale/i.

NB: vedere la risposta al quesito “Quali interventi sono esclusi?”

In caso di dubbi o per ottenere informazioni, contattare la Polizia Locale Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, contattabile all’indirizzo e-mail ufficio.vigilanza@provincia.cuneo.it, oppure allo 0171.445.254.

[Sono un coadiutore iscritto nell'Elenco Regionale dei coadiutori, cosa devo fare per effettuare un intervento sul fondo altrui e rendicontare il/i capo/i abbattuti?](#)

Leggere le informazioni al link <https://www.provincia.cuneo.it/tutela-faunistica-ambientale/controllo-fauna-selvatica/piano-controllo-cinghiale>

A partire dal primo gennaio 2024, tutte le comunicazioni (richiesta di intervento in urgenza, segnalazione di contenimento e/o di abbattimento) andranno fatte esclusivamente con i seguenti moduli previsti dal PRIU, nel caso specifico mediante il modello:

04 mod D - PRIU –INTERVENTI DI DEPOPOLAMENTO CINGHIALI - COMUNICAZIONE DI ATTIVAZIONE INTERVENTO PROGRAMMATO per comunicare l’intervento programmato con almeno 24 ore di anticipo

In caso di dubbi o per ottenere informazioni, contattare la Polizia Locale Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, contattabile all’indirizzo e-mail ufficio.vigilanza@provincia.cuneo.it, oppure allo 0171.445.254.

[Quanto tempo ho per rendicontare il capo abbattuto?](#)

Tutti i capi abbattuti dovranno essere tempestivamente comunicati, mediante il modello : 02 mod B - PRIU –INTERVENTI DI DEPOPOLAMENTO CINGHIALI - RENDICONTAZIONE RISULTATI CONSEGUITI, per comunicare gli abbattimenti effettuati dal singolo operatore o dal responsabile dell’intervento collettivo all’ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, e comunque entro 12 ore dall’abbattimento.

[Quali interventi sono esclusi?](#)

Sono esclusi dal compenso gli interventi dei proprietari o conduttori di fondi in possesso di licenza di porto di fucile ad uso caccia che effettuano interventi urgenti sui propri fondi (c.d. “autodifesa”) ed ogni altro tipo di intervento non previsto nel Regolamento o non coordinato dalla PLFA.

[Quali controlli svolgerà la Provincia di Cuneo?](#)

Il personale della PLFA si riserva di effettuare, a campione ed entro le 24 ore dalla segnalazione dell’abbattimento di un cinghiale, controlli sui capi abbattuti presso il luogo in cui è conservato l’animale; nel frattempo, il cinghiale dovrà restare a disposizione per gli eventuali controlli.

Ulteriori controlli potranno essere disposti ed effettuati, anche a campione, dal personale della Provincia di Cuneo per tutte casistiche ammesse al rimborso spese.

Cosa accade se il capo non è a disposizione per i controlli?

Nel caso in cui, a seguito di verifica, il capo non sia a disposizione della PLFA per i controlli nelle 24 ore successive alla segnalazione dell'abbattimento, non si procederà all'erogazione del compenso per la giornata di attività.

Cosa succede in caso di false attestazioni di abbattimenti di cinghiali?

In caso di false attestazioni di abbattimenti di cinghiali, oltre al recupero delle eventuali somme indebitamente percepite, la Provincia di Cuneo procederà con gli atti d'ufficio previsti dalla norma.

Qual è lo stanziamento complessivo attualmente disponibile?

La Provincia definirà, visti i trasferimenti regionali di ogni anno, lo stanziamento complessivo annuale che costituirà il limite massimo fino a concorrenza del quale potrà essere riconosciuto il compenso, con riserva dell'Amministrazione di integrarlo successivamente in base all'effettiva consistenza delle "giornate" di collaborazione e nei limiti delle risorse disponibili.

Come sarà erogato il compenso?

Il riconoscimento e la successiva erogazione del compenso per ciascun operatore o responsabile squadra, in applicazione delle sopraindicate disposizioni, avverrà applicando i seguenti criteri:

- Stanziamento complessivo annuale: il compenso per le "giornate" di attività ammissibili sarà riconosciuto fino ad esaurimento dei fondi disponibili per l'anno di riferimento, procedendo al finanziamento delle "giornate", in ordine cronologico di effettuazione (considerando la data di inizio dell'intervento in caso l'attività ricada a scavalco su due giorni) e, per le "giornate" svolte nella stessa data, parimenti in ordine cronologico (quella iniziata prima).
- Liquidazione ed erogazione dei rimborsi riconosciuti: sarà effettuata smestralmente a consuntivo.

Fino a quando sarà erogato il compenso?

Il compenso sarà previsto per tutte le annualità in cui la Regione Piemonte stanzierà risorse finanziarie a favore delle Province espressamente destinate al sostegno della collaborazione di soggetti terzi nelle attività inerenti interventi, misure ed azioni specifiche finalizzate alla gestione, al controllo ed all'eradicazione della peste Suina africana (PSA) nella fauna selvatica della specie cinghiale e sarà commisurato all'entità delle risorse stesse.

La Provincia si riserva, in ogni caso, di apportare alle presenti disposizioni quelle modifiche che si rendessero necessarie in relazione alle finalità di contenimento da perseguire, ovvero all'evoluzione della situazione relativa alla PSA, ovvero ancora in relazione alla disponibilità dei fondi regionali stanziati o delle metodologie di intervento ritenute maggiormente idonee.

A partire da quale data sono conteggiati i capi abbattuti ai fini dell'erogazione del compenso?

A partire dal primo semestre utile entro il quale il collaboratore presenta la documentazione necessaria alla richiesta del compenso, debitamente compilata e firmata.

Quali documenti sono necessari per ottenere il compenso?

Ogni soggetto che ha diritto al compenso dovrà compilare ed inviare:

- Per ogni trimestre di pagamento già dal primo intervento di abbattimento:
 - la dichiarazione sostitutiva di atto notorio per lavoratori autonomi occasionali 2026_ver1, compilata in tutte le sue parti e con allegata la fotocopia del documento di identità del beneficiario; https://www.provincia.cuneo.it/_allegati/tutela-faunistica-ambiental/49564/modulistica/40-lav-autonomi-occ-2024-0-351274895.pdf
 - la dichiarazione di esclusione cumulo compensi la dichiarazione di esclusione cumulo compensi https://www.provincia.cuneo.it/_allegati/tutela-faunistica-ambiental/49564/modulistica/41-rev02-dich-esclusione-cumulo-compensi-736747722.pdf
- Una volta soltanto, salvo che intervengano variazioni: il mod. A 2002_VER2 per le modalità di pagamento. E' vivamente consigliata la scelta del pagamento con accredito su c/c bancario/postale con cod. IBAN. https://www.provincia.cuneo.it/_allegati/tutela-faunistica-ambiental/49564/modulistica/42-modello-2022-ver2-1-1985602928.pdf
- Per ogni semestre di pagamento e solo a conclusione dello stesso: la ricevuta compenso per prestazioni di lavoro autonomo occasionale. L'ufficio provvederà al calcolo dei totali compensi e lo comunicherà all'interessato che provvederà a compilare ed inviare la ricevuta compenso in marca da bollo di € 2,00 se il compenso supera i 70€. https://www.provincia.cuneo.it/_allegati/tutela-faunistica-ambiental/49564/modulistica/43-compenso-occasionale-ricevuta-1864079391.pdf
- Per informazioni circa i pagamenti, si prega di contattare l'ufficio Caccia e Pesca all'indirizzo di posta elettronica ufficio.caccia.pesca@provincia.cuneo.it oppure telefonare ai numeri 0171/445 366 – 0171/445 302 – 0171/445 477 – 0171/445 209 – 0171/445 254 – 0171/445 592

Posso ricevere più compensi per il medesimo abbattimento/monitoraggio?

No, ai fini del pagamento, il beneficiario del compenso deve dichiarare che non riceverà ulteriori importi per il medesimo intervento con apposita dichiarazione di cui sopra.